

Martedì 13 Maggio 2025
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Brasile

Brasile | Il saldo del commercio estero del settore minerario raggiunge i 7,6 miliardi di dollari nel primo trimestre

Valore equivalente al 77% del saldo dell'intera bilancia commerciale brasiliana

Nel primo trimestre del 2025, la differenza tra esportazioni e importazioni di minerali (saldo di 7,68 miliardi di USD) è stata pari al 77% del saldo commerciale brasiliano (9,98 miliardi di USD). Nell'intero 2024, questa quota era stata del 47%.

Secondo l'Istituto Minerario Brasiliano (Ibram), l'influenza positiva sulla bilancia commerciale si verifica anche a fronte di una diminuzione del 13% delle esportazioni di minerali, in dollari, nel primo trimestre del 2025, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il calo è stato causato dalla variazione dei prezzi internazionali del minerale di ferro, che costituisce il fiore all'occhiello delle esportazioni minerarie brasiliane.

Tuttavia, nel primo trimestre del 2025, il settore ha registrato un fatturato di 73,8 miliardi di R$, con un aumento dell'8,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (68 miliardi di R$), con il minerale di ferro che rappresenta il 53% di questo valore, con 38,8 miliardi di R$ (-12% rispetto al primo trimestre del 2024). La riscossione delle imposte è cresciuta di circa l'8%, raggiungendo quota 25,5 miliardi di R$.

Fino a marzo, l'attività mineraria ha registrato 223 mila posti di lavoro diretti, con la creazione di oltre 2 mila nuovi posti di lavoro.

Secondo il CEO di Ibram, Raul Jungmann, le prospettive di espansione dell'attività mineraria in Brasile sono positive, poiché la domanda globale, soprattutto di minerali critici e strategici per vari scopi, come la transizione energetica, la decarbonizzazione, lo sviluppo di nuove tecnologie, la difesa, tra gli altri, è aumentata in modo esponenziale. Il Brasile ha il potenziale per diventare il principale fornitore mondiale di numerose sostanze minerali.

Ha anche commentato che la guerra tariffaria internazionale non ha avuto un impatto diretto sull'attività mineraria

brasiliana, nonostante rappresenti un passo negativo per le relazioni commerciali tra le nazioni.

"*Credo che questa controversia tariffaria ridurrà la dinamica dell'economia globale, influenzando il commercio internazionale, ancora di più perché Cina e Stati Uniti rappresentano il 45% del flusso commerciale globale*", ha detto Jungmann durante una conferenza stampa il 6 maggio.

Investimenti

L'industria mineraria stima di investire 68,4 miliardi di dollari entro il 2029. La maggior parte degli investimenti sarà destinata a progetti di estrazione del minerale di ferro (28,7%); seguono i progetti socio-ambientali (16,6%) e la logistica (15,9%). Minas Gerais, Pará e Bahia guidano la classifica degli stati che riceveranno i contributi maggiori, con una quota rispettivamente del 24,1%, 19,7% e 13,2%.

Fonte: **Agência Brasil**

Export di vino italiano in crescita del 14% in Brasile nel 2025

I dati sono stati registrati nel primo trimestre di quest'anno

Il Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Industria, del Commercio e dei Servizi ha segnalato che le esportazioni di vini italiani verso il Brasile sono aumentate del 14% nel primo trimestre del 2025.

L'Italia, dopo aver migliorato le sue performance nei primi tre mesi di quest'anno, prevede di chiudere il 2025 con almeno 11,2 milioni di litri di bevanda esportati nel mercato brasiliano.

"*Ciò è dovuto, tra gli altri fattori, ai circa 32 milioni di discendenti italiani residenti in Brasile. Inoltre, l'Italia vanta il maggior numero di tipologie di vino al mondo, il maggior numero di uve autoctone e di etichette a Denominazione di Origine Controllata e a Denominazione di Origine Controllata Garantita, il che rappresenta una forte garanzia di qualità*", ha dichiarato Maria Maddalena Del Grosso, direttrice di ITA/ICE - Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane in Brasile.

I vini che il Brasile acquista dalla Nazione europea provengono principalmente da regioni italiane tradizionalmente riconosciute in questo segmento, come Toscana, Puglia, Piemonte, Veneto e Sicilia. Campania, Umbria e Friuli-Venezia Giulia stanno ancora cercando di conquistare una quota maggiore della base di consumatori brasiliana.

I dati del Ministero sono stati resi noti dopo che le esportazioni di vini del Belpaese verso il Brasile sono cresciute del 12,6% nel 2024, raggiungendo un totale di 10,9 milioni di litri.

Attualmente, l'Italia è il quarto Paese che vende più bevande alla Nazione sudamericana, dietro solo a Cile, Portogallo e Argentina. Il Brasile, invece, è il quarto acquirente di vini italiani nelle Americhe, dopo Stati Uniti, Canada e Messico.

Fonte: **Terra / ANSA Brasil**

Il Brasile offre opportunità di Partenariato Pubblico-Privato agli investitori italiani

Il Brasile offre opportunità di Partenariato Pubblico-Privato agli investitori italiani

Roadshow realizzato a Milano ha promosso progetti infrastrutturali strategici ed economia circolare

Il Ministero dell'Integrazione e dello Sviluppo Regionale ha partecipato, il 29 aprile 2025, al **Roadshow Brasiliano-Europeo su Infrastrutture, Energia ed Economia Circolare**, tenutosi a Milano. L'evento ha segnato il secondo giorno della missione internazionale volta a presentare le opportunità di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) in Brasile, con particolare attenzione ai progetti strategici del governo federale.

La missione è stata organizzata su invito della Camera di Commercio Italiana di San Paolo - ITALCAM, in un contesto di stretta collaborazione tra Brasile e Italia, paesi con una storia di intensi scambi culturali ed economici. Nel corso dell'evento si è discusso di come l'esperienza italiana possa contribuire alle esigenze infrastrutturali del Brasile. Tra i punti salienti, è stato presentato il Progetto di Integrazione del Fiume São Francisco (PISF) come una delle iniziative principali.

Progetti infrastrutturali e investimenti PPP

Il Segretario Nazionale per la Sicurezza Idrica, Giuseppe Vieira, ha commentato la partecipazione del settore privato alla gestione del PISF, sottolineando che la concessione, della durata di 30 anni, consentirà una maggiore stabilità nella gestione e nuovi investimenti. Secondo Vieira, la concessione prevede investimenti obbligatori per 544 milioni di R$, oltre a 1,6 miliardi di R$ di investimenti aggiuntivi, il tutto senza incidere sulle tariffe, che continueranno ad essere regolamentate dall'Agenzia Nazionale delle Acque (ANA).

Il Segretario dei Fondi e degli Strumenti Finanziari, Eduardo Tavares, invece, ha evidenziato le sfide che il Brasile deve affrontare nel settore dei rifiuti solidi urbani e le opportunità di investimento in modelli più sostenibili. Tavares ha affermato che i contratti a lungo termine, come quelli che durano dai 15 ai 30 anni, sono strategie importanti per attrarre il settore privato a investire in tecnologie sostenibili, come il compostaggio, la produzione di idrogeno e il biogas, settori in cui l'Italia ha sviluppato soluzioni innovative.

Sistemi di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti

Il programma di Benchmarking Internazionale ha evidenziato i sistemi di raccolta differenziata e il modello di gestione dei rifiuti solidi urbani adottati a Milano, compreso il sistema porta a porta, come esempio di successo nella gestione sostenibile dei rifiuti. Questi modelli sono stati presentati come possibilità di applicazione in Brasile, principalmente in relazione all'adozione di pratiche più efficienti nella gestione dei rifiuti urbani.

Fonte: **Jornal Grande Bahia (JGB)**

Italian Exhibition Group acquisisce il 51% di Fenagra e amplia la presenza in Brasile

Italian Exhibition Group (IEG) ha appena annunciato l'acquisizione del 51% di Fenagra – Fiera Internazionale per l'Agroindustria, la Feed & Food, organizzata da Editora Stilo.

Secondo IEG, questa operazione è la più importante mai realizzata dal gruppo in Brasile e rafforza la sua strategia di crescita globale in settori strategici.

Con l'incorporazione di Fenagra, IEG Brasil, la filiale del gruppo nel Paese, conta ora 12 fiere nel suo portafoglio, tra cui segmenti quali edilizia civile, geotecnologia, droni, mobilità elettrica, spazio, salute e sostenibilità.

Negli ultimi due anni, il gruppo ha acquisito anche il 100% di Expo InfraFM e MundoGeo, consolidando la sua posizione come uno dei cinque maggiori organizzatori di fiere del Paese, con un fatturato stimato di 30 milioni di R$.

La 18ª edizione di Fenagra si terrà dal 13 al 15 maggio 2025 presso il Padiglione Principale del Distretto di Anhembi, a San Paolo.

Si prevede un evento da record, con 230 espositori provenienti da 17 Paesi – tra cui Europa, Asia, Sud America, Stati Uniti e Australia – e una superficie complessiva di 16mila metri quadrati.

Per Graziano Messana, partner di IEG per le operazioni brasiliane, l'acquisizione di Fenagra è più di un

investimento in un nuovo settore.

Per questa fiera, IEG porta in Brasile la sua competenza internazionale, comprovata da Ecomondo in Italia, fiera leader della *green* e *circular economy*, che nel 2024 ha registrato numeri record con 166.000 metri quadrati di superficie espositiva e 1.620 marchi presenti.

"*Vogliamo trasferire questa esperienza internazionale, aumentare la visibilità globale di Fenagra e, quindi, creare valore per tutti gli stakeholder*", afferma Messana. "*L'agribusiness ha una sinergia diretta con i pilastri strategici del gruppo, come la sostenibilità e l'innovazione*", aggiunge.

Il presidente di IEG Brasile e CCO globale del gruppo, Carlo Costa, insieme al direttore dello sviluppo internazionale di IEG, Francesco Santa, sottolineano che l'operazione ha richiesto dieci mesi di trattative e fa parte di un piano di espansione globale più ampio, incentrato sulla diversificazione del mercato per rendere il gruppo più resiliente alle sfide economiche.

Il CEO globale di IEG, Corrado Peraboni, invece, sottolinea il ruolo dell'internazionalizzazione nella strategia del gruppo, che genera fatturato in dieci Paesi, tra cui Brasile, Messico, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Dubai, Singapore, Cina, Canada e Stati Uniti. "*La strategia di geoclonare i nostri eventi di punta o di acquisire fiere di settore di rilievo all'estero si è rivelata vincente, con ricadute positive anche sui territori italiani*", spiega Peraboni.

La crescita del settore agroindustriale in Brasile è confermata anche da realtà come Sindirações, che stima una produzione di 90 milioni di tonnellate di mangimi e concentrati e quasi 4 milioni di tonnellate di integratori entro il 2025. Euromonitor International, invece, prevede una crescita del 27% nel settore dell'alimentazione sana nel Paese quest'anno.

Con questa mossa, IEG rafforza la sua fiducia nel Brasile come polo strategico per la nuova economia circolare globale.

"*Economia circolare è la parola d'ordine e il Brasile è tra i Paesi che investono di più nella transizione energetica e nell'uso consapevole delle risorse*", conclude Messana.

Fonte: **Portal Radar** | Di Luis Orsolon
Ultima modifica: Martedì 13 Maggio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-brasile-22

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122